COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO
Città Metropolitana di Roma Capitale

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 23/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

L'anno **2026**, il giorno **23**, del mese di **Luglio**, alle ore 18.15, nella SALA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione, si è riunito in seduta sessione ordinaria pubblica di seconda convocazione il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
MACIUCCHI CLAUDIA	SI
GALLONI LUCA	SI
GAZZELLA ELIO	SI
CATENA VIOLA	NO
MANTOVANI ALIDA	SI
SFORZINI DARIO	SI
SILENZI MONICA	SI
RITI MASSIMO	SI
SIMEONI DANIELA	NO
MONTANUCCI FEDERICA	SI
CAPITANI VIERA	SI
FIORI EMILIANO	NO
SPERANZINI PIETRO	NO

Presenti n° 9 Assenti n° 4

Partecipa il Vice Segretario Dott.ssa. RANIERI MAURO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere SFORZINI DARIO, il quale, riconosciuta legale l'adunanza,

dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029";
- la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 recante approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità e dei chiarimenti applicativi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3;
- la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani";
- la deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, come successivamente modificato, i Comuni possono approvare il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine fissato dalla normativa statale vigente per la loro approvazione;

CONSIDERATO CHE il Comune di Trevignano Romano ha approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30/12/2026;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale, adottata nella seduta odierna, con la quale è stato approvato, secondo le disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, il Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029, che per l'annualità 2026 espone entrate tariffarie complessive pari ad **€ 1.562.726**, al netto delle detrazioni di cui all'art. 4.5 del MTR-3;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario è stato predisposto e validato dal Comune di Trevignano Romano in qualità di Ente Territorialmente Competente, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, in assenza dell'Ente di Governo dell'Ambito territorialmente competente;

PRESO ATTO che il Piano Economico Finanziario costituisce il presupposto tecnico ed economico per la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2026.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato dalla normativa vigente, in conformità al Piano Economico Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni siano trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;
- l'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019, il tributo provinciale è determinato nella misura del **5%**, salvo diversa deliberazione della Città Metropolitana competente;
- il tributo provinciale è applicato nella misura deliberata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale sull'importo della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- ai sensi della deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF continuano ad applicarsi le componenti perequative unitarie previste dalla regolazione vigente, da riversare secondo le modalità stabilite dall'Autorità.

RICHIAMATO INOLTRE il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, con il quale sono state introdotte rilevanti modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) ed in particolare:

- l'art. 183, con la nuova definizione di rifiuti urbani;
- l'art. 184, relativo alla classificazione dei rifiuti;
- l'abrogazione della lettera g) del comma 2 dell'art. 198;

- l'art. 238, comma 10, concernente le utenze non domestiche che conferiscono i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- **80% utenze domestiche;**
- **20% utenze non domestiche.**

PRESO ATTO dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd utilizzati per la determinazione della quota fissa e della quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, determinati ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e riportati nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno **2026**, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'**Allegato A** della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le tariffe approvate con il presente provvedimento assicurano, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale con separata deliberazione adottata nella seduta odierna;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 10 marzo 2026, con la quale, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del vigente Regolamento TARI, sono state disciplinate le modalità di riscossione della TARI per l'anno 2026, prevedendo:

- il versamento del tributo mediante tre rate in acconto, complessivamente pari al **75%** dell'importo dovuto sulla base delle tariffe TARI vigenti per l'anno 2025;
- il pagamento della quarta rata a saldo e conguaglio, determinata sulla base delle tariffe approvate con il presente provvedimento, con scadenza 18 dicembre 2026;

CONSIDERATO che le tariffe approvate con la presente deliberazione costituiscono pertanto il riferimento per la determinazione del saldo dovuto dai contribuenti, al netto degli importi già versati in acconto;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali presenti, così come di seguito riportati:

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

Nel corso della discussione viene evidenziato come il Piano Economico Finanziario, appena approvato, costituisca il presupposto tecnico ed economico per la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2026.

Interviene la Consigliera Federica Montanucci, la quale formula osservazioni critiche in merito alla proposta tariffaria, soffermandosi sui criteri di determinazione delle tariffe e sulle diverse tipologie di utenza. A nome del Gruppo consiliare Trevignano Partecipa dichiara il voto contrario.

Successivamente prende la parola la Consigliera Alida Mantovani, la quale evidenzia che l'incremento delle tariffe TARI previsto per l'anno 2026 è di entità contenuta e rappresenta una diretta conseguenza delle risultanze del Piano Economico Finanziario approvato secondo il metodo tariffario vigente. Sottolinea inoltre come l'Amministrazione abbia operato per contenere quanto più possibile l'impatto economico sulle utenze, garantendo al contempo la copertura integrale del costo del servizio nel rispetto della normativa vigente.

Esaurita la discussione, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Il Consiglio Comunale approva la proposta con il seguente risultato:

- favorevoli n. 6;
- contrari n. 2;

- astenuti nessuno.

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno **2026**, riportate nell'**Allegato A - Tariffe TARI 2026** della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) Di dare atto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche l'Allegato B, contenente i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd applicati per la determinazione delle tariffe.

4) di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente sono determinate sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026-2029, approvato dal Consiglio Comunale con separata deliberazione adottata nella seduta odierna, e assicurano la copertura integrale dei costi del servizio ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013;

5) di dare atto che alle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) deve essere applicato il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA), nella misura deliberata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

6) di dare atto che alle tariffe TARI si applicano altresì le componenti perequative previste dalla regolazione ARERA vigente, nella misura e secondo le modalità stabilite dall'Autorità;

7) di dare atto che la copertura finanziaria delle agevolazioni previste dall'art. 27 del vigente Regolamento comunale TARI è assicurata mediante apposito stanziamento di bilancio, con ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, nei limiti e con le modalità previste dal Regolamento medesimo; *(manteniamo questo punto solo se l'art. 27 del regolamento è rimasto invariato)*;

8) di dare atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 10 marzo 2026, sono state disciplinate le modalità di riscossione della TARI per l'anno 2026, prevedendo il versamento del tributo mediante tre rate in acconto, complessivamente pari al 75% dell'importo dovuto sulla base delle tariffe dell'anno 2025, nonché il pagamento della quarta rata a saldo e conguaglio, con scadenza **18 dicembre 2026**, determinata sulla base delle tariffe approvate con il presente provvedimento;

9) di demandare al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compresa l'emissione degli avvisi di pagamento relativi al saldo TARI 2026;

10) di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Successivamente, ravvisata l'urgenza di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento, al fine di consentire l'emissione degli avvisi di pagamento relativi al saldo della Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2026,

il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Il Consiglio Comunale con il medesimo risultato:

- favorevoli n. 6;
- contrari n. 2;
- astenuti nessuno.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore **19:56** la Consigliera **Alida Mantovani** lascia l'aula. I Consiglieri presenti risultano pertanto n. 7.

Pareri

COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 27**

Ufficio Proponente: **Ufficio Bilancio**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/07/2026

Il Responsabile di Settore

Dott. Mauro Ranieri

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/07/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Mauro Ranieri

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VICE SEGRETARIO
SFORZINI DARIO	RANIERI MAURO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Trevignano Romano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MAURO RANIERI in data 15/10/2026

Utenze Domestiche	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	€ 0,75729	€ 134,12666
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	€ 0,82774	€ 238,57423
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	€ 0,89818	€ 293,22370
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	€ 0,96863	€ 352,72457
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	€ 1,03027	€ 430,77487
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	€ 1,08310	€ 485,13897
Pertinenza Utenze domestiche	€ 0,75729	€ -

Utenze Non Domestiche	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,62771	€ 1,59852
2 - Cinematografi e teatri	€ 0,47335	€ 1,20243
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,53510	€ 1,35804
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,79750	€ 2,01301
5 - Stabilimenti balneari	€ 0,68945	€ 1,74847
6 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,57626	€ 1,44857
7 - Alberghi con ristorante	€ 1,63616	€ 4,15051
8 - Alberghi senza ristorante	€ 1,22455	€ 3,10651
9 - Case di cura e riposo	€ 1,51268	€ 3,83363
10 - Ospedale	€ 1,74936	€ 4,43343
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,51268	€ 3,83363
12 - Banche ed istituti di eredito	€ 0,88497	€ 2,23228
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e alt	€ 1,25542	€ 3,18573
14 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,48181	€ 3,73744
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e om	€ 0,88497	€ 2,23511
16 - Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,63616	€ 4,13919
17 - Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,15252	€ 2,91978
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettric	€ 1,01874	€ 2,57462
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,29658	€ 3,27627
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,91584	€ 2,31998
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,90555	€ 2,29169
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 3,34436	€ 8,46794
23 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 4,45571	€ 11,26041
24 - Bar, caffè, pasticceria	€ 2,52113	€ 6,37995
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi ali	€ 1,53326	€ 6,09703
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,40794	€ 6,08288
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,35281	€ 11,00577
28 - Ipermercati di generi misti	€ 2,03748	€ 5,14923
29 - Banchi di mercato genere alimentari	€ 6,77103	€ 17,11695
30 - Discoteche, night-club	€ 1,88313	€ 4,76162

CATEGORIA UD	Ka	Kb
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,86	0,94
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,94	1,67
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1,02	2,06
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	1,10	2,47
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	1,17	3,02
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1,23	3,40

CATEGORIA UND	Ka	Kb
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65
2 - Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	7,12
5 - Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6 - Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7 - Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8 - Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9 - Case di cura e riposo	1,47	13,55
10 - Ospedale	1,70	15,67
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12 - Banche ed istituti di eredito	0,86	7,89
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	1,22	11,26
14 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	0,86	7,90
16 - Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17 - Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, el	0,99	9,10
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	29,93
23 - Mense, birrerie, amburgherie	4,33	39,80
24 - Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gene	1,49	21,55
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,50
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28 - Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
29 - Banchi di mercato genere alimentari	6,58	60,50
30 - Discoteche, night-club	1,83	16,83